



scuola di studi superiori giacomo leopardi università di macerata

62100 Macerata

Villa Cola I Viale Martiri della Libertà, 59

T 0733 258 5803 | 5804 | 5801

F 0733 258 5808

scuolastudisuperiori@unimc.it

www.scuolastudisuperiori.unimc.it



a.a. 2009-2010

Giustizia - Bene Comune

Classe delle Scienze Umanistiche

Seminario

***"La figura del bene e la giustizia
nel pensiero di Emmanuel Levinas"***

Prof. Giovanni Ferretti

Università di Macerata

Macerata, 23-24-25 novembre 2009

Il pensiero di Emmanuel Levinas è ormai da annoverare tra i filosofi principali del '900. Egli ha proposto una profonda revisione della cultura filosofica della modernità incentrata sul soggetto, individualisticamente ed egoisticamente inteso. Una cultura che ha dato origine a quel pensiero della "totalità" che è stata alla base dei vari totalitarismi del secolo XX. Il ribaltamento di tale cultura è possibile solo se si riconosce la centralità della relazione con l'altro, da intendersi come "volto" che mi interpella suscitando la mia responsabilità nei suoi confronti. Ne risulta una visione originale dell'etica, essenzialmente incentrata su tale relazione, in cui il primato del senso, del significato, si origina a partire dall'altro. In questa etica un posto rilevante ha il ripensamento del concetto di "bene" e, correlativamente, di quello della "giustizia". Il bene si configura essenzialmente come quell'appello che investe la nostra libertà in modo "anarchico", cioè prima ancora che essa possa scegliere tra bene e male. La giustizia non presiede più alla distribuzione razionale dei beni tra vari soggetti incentrati su se stessi, e fondamentalmente in lotta tra di loro per il predominio, bensì presiede alla distribuzione razionale della mia responsabilità nei confronti dei molti volti che mi interpellano: di fronte a me non vi è infatti un unico "volto", il volto del "tu", ma sempre anche il volto del "terzo", ovvero dei molti altri che «mi guardano negli occhi d'altri». Il seminario intende introdurre alla originalità del pensiero di Levinas per delineare la novità del suo concetto di giustizia nel panorama filosofico contemporaneo.

Articoli e testi suggeriti come lettura preparatoria



- E. Levinas, *Etica e infinito. Il Volto dell'Altro come alterità etica e traccia dell'infinito*, Città Nuova, Roma 1984

(la migliore autopresentazione sintetica del proprio pensiero da parte dello stesso filosofo, in un dialogo con Philippe Nemo)

- G. Ferretti, *La filosofia di Levinas. Alterità e trascendenza*, Rosenberg & Sellier, Torino 1996 (monografia complessiva sul pensiero di Levinas. Un capitolo introduttivo ne traccia la biografia intellettuale – utile per avere una prima visione dell'autore tramite la descrizione delle vicende della sua vita e dell'origine delle sue varie opere – I capitoli seguenti affrontano i principali temi della sua filosofia attraverso l'analisi delle sue opere principali).

I testi fondamentali di Levinas sulla giustizia, in cui si concentreranno i lavori del seminario, si trovano in:

- E. Levinas, *Totalità e Infinito. Saggio sull'esteriorità*, tr. it. a cura di A. Dall'Asta, con introd. di S. Petrosino, Jaca Book, Milano 1990, pp. 217-219 (§ Altri e gli Altri)

- E. Levinas, *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, a cura di S. Petrosino e M. T. Aiello, con introd. di S. Petrosino, Jaca Book, Milano 1983, pp. 191-203 (§ *Dal Dire al Detto o la saggezza del Desiderio*).

Faremo riferimento anche:

- al saggio *Philosophie, Justice et Amour*, contenuto in E. Levinas, *Entre nous. Essais sur le penser-à-l'autre*, Grasset, Paris 1991, pp. 121-139 (ora anche in trad. it. in *Tra noi: saggi sul pensar-all'altro*, a cura di E. Baccharini, Jaca book, Milano 2002)

- al dialogo di Levinas con P. Ricoeur *Giustizia, amore e responsabilità*, tradotto in E. Levinas – G. Marcel – P. Ricoeur, *Il pensiero dell'altro*, a cura di F. Riva, Edizioni Lavoro, Roma 1999, pp. 73-94.